

IVG

Avvio disastroso, la rimonta non riesce: il Settebello giocherà per il bronzo

di Redazione

18 Agosto 2016 - 23:43



Tovo San Giacomo. L'Italia perde per 10 a 8 la semifinale con la Serbia campione del mondo e d'Europa e sabato 20 agosto alle ore 18 **affronterà il Montenegro nella finale per il terzo posto.**

La squadra azzurra va sotto 6-0 nei primi dodici minuti, poi reagisce e prova la rimonta. Impresa difficile contro una compagine solida come quella di Dejan Savic che a Rio 2016 **raggiunge la prima finale olimpica della sua storia**, dove sabato troverà la Croazia campione olimpica in carica che nell'altra semifinale ha battuto 12-8 il Montenegro vicecampione d'Europa, che a gennaio ha dato spettacolo a Belgrado, fermato soltanto dalla Serbia in finale.

Il ct Campagna lo aveva detto alla vigilia, "mi aspetto che la Serbia ci aggredirà dall'inizio per metterci in difficoltà sul piano fisico e psicologico". Così è stato. "Peccato - commenta **Alessandro Campagna** -, **abbiamo perso una grande opportunità di fare un salto di qualità sotto tutti i punti di vista.** Per la prima volta non abbiamo interpretato la partita come avevamo previsto. La Serbia non ha mollato un centimetro e ha giocato fino alla fine; è quello che dovevamo fare anche noi fin dall'inizio. Non è stata la Serbia che ci aveva schiacciato ai mondiali di Kazan, un po' ci abbiamo messo del nostro. **Faccio i complimenti alla Serbia, perché merita la finale olimpica per quello che ha fatto vedere negli ultimi tre anni, ma oggi con meno paura e tensione potevamo metterla in difficoltà.** Sul 6 a 0 dovevo dare una scossa alla squadra, mandare un

messaggio di reazione e tentare tutte le carte possibili. Stefano Tempesti non aveva giocato male. Marco Del Lungo è stato bravo a farsi trovare pronto. Adesso **concentriamoci sulla finale per il bronzo, che è molto importante. Anche con il Montenegro ci sarà da soffrire** e spero che i ragazzi traggano insegnamento da questa lezione e che sul piano fisico e nervoso riescano a cominciare meglio”.

Deluso, come tutti gli altri, **Michale Bodegas**: “Abbiamo iniziato veramente male. **Dobbiamo imparare da questa partita e reagire subito.** Fare tesoro dell’atteggiamento che abbiamo avuto. **Oggi siamo delusi ma da stasera pensiamo al Montenegro e massima concentrazione**”.

Da quando si è divisa dal Montenegro, diventando stato a sé, la Serbia ha conquistato due medaglie di bronzo ai Giochi Olimpici di Pechino 2008 e Londra 2012 battendo in entrambe le edizioni proprio il Montenegro: 6-4 in Cina e 12-11 in Inghilterra. Serbia e Montenegro insieme, invece, erano state d’argento ad Atene 2004, battute dall’Ungheria in finale 8-7.

La partita. In vasca undici giocatori che nell’ultima stagione hanno militato nella Pro Recco campione d’Italia. Avvio shock per l’Italia con **la Serbia che colpisce alla prima superiorità numerica con Prlainovic, poi fa 3-0 con Nikic e Dusko Pijetlovic.** La formazione azzurra fallisce quattro superiorità numeriche (di cui una doppia) ma è anche sfortunata quando a Figlioli viene annullato il gol per interferenza del giocatore serbo espulso e quando gli arbitri non vedono la spinta di Nikic per liberarsi in occasione del secondo gol.

Gli azzurri hanno difficoltà a scrollarsi di dosso la pressione. Sono abili nel procurarsi le superiorità numeriche, un po’ meno nel concretizzarle. **La Serbia continua a macinare gioco e gol e si porta sul 6-0 dopo 11’47”.** Christian Presciutti prova a dare la scossa ma la palla colpisce l’interno della traversa e ricade sulla linea: fortunato Branislav Mitrovic. **Gallo interrompe il digiuno dopo 14’08” di gioco e Velotto realizza la prima superiorità numerica** a 6 secondi dalla sirena del secondo periodo.

E’ un buon Settebello nel terzo e quarto tempo ma lo strappo da ricucire è pesante; Del Lungo para su Stefan Mitrovic, Gocic e Prlainovic. **La Serbia torna al gol, con un pizzico di fortuna, dopo 8’31” con il guizzo di Nikic** ai due metri, al termine di un’inferiorità che l’Italia aveva difeso bene. La terza frazione si chiude sul 2-7.

La squadra italiana si sblocca ed inizia una rimonta difficile e generosa; **Christian Presciutti due volte in superiorità, Velotto, Figlioli, Gallo e Bodegas** (anche lui con l’uomo in più) **ricuciono il gap.** Ma aumenta il rammarico per quei primi quattordici minuti. La Serbia difende a pressing, non molla fino all’ultimo secondo e **Mandic gela Del Lungo con un diagonale dagli otto metri a 3’39” dalla fine.** La partita termina con 2 reti di scarto.

Il tabellino:

Italia - Serbia 8-10

(Parziali 0-3, 2-3, 0-1, 6-3)

Italia: Tempesti, Di Fulvio, Gitto, Figlioli 1, Fondelli, Velotto 2, Nora, Gallo 2, C. Presciutti 2, Bodegas 1, Aicardi, N. Presciutti, Del Lungo. All. Alessandro Campagna.

Serbia: G. Pjetlovic, Mandic 1, Gocic, Randelovic, Cuk, D. Pjetlovic 1, Nikic 2, Aleksic, Jaksic 1, Filipovic 2, Prlainovic 2, S. Mitrovic 1, B. Mitrovic. All. Dejan Savic.

Arbitri: Stavridis (Gre) e Flahive (Aus).

Note. **Ammoniti** Campagna per proteste nel secondo tempo e Savic nel quarto.
Superiorità numeriche: Italia 4 su 15, Serbia 6 su 11.